

LO SCARPONE

Anno XXII - N. 13
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° Luglio 1952
Una copia L. 30
(Arretrati L. 40)
In vendita via Borromei 11 (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - Abbiategrosso - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de « Lo Scarpone » Varese

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostentore L. 1500 - Beneficente L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromei, 11 - Negozio Edgardo Colombo - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede in Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4-5) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.63).

L'Assemblea dei Delegati del CAI a Milano

Approvato l'aumento della quota 1953 - Le modifiche allo Statuto - Quattro nuovi Consiglieri - Sistemazione della SAI

L'assemblea dei Delegati, svoltasi l'8 giugno nel salone della Cassa di Risparmio di Milano, ha avuto un preludio la sera prima con un ricevimento offerto nella propria sede dalla Sezione milanese del C.A.I. al Presidente generale Figari, ai componenti il Consiglio centrale e ai Delegati giunti nei pomeriggi. Nella stessa sede si è poi tenuta la riunione del Consiglio centrale, iniziata alle 21 e proseguita fino a tarda ora nella notte.

Alle 9.35 della domenica, quando l'assemblea è stata aperta, il sacro è presentato affollato da un discreto numero di Delegati, rappresentanti 76 Sezioni di tutta Italia, con un complesso di 172 voti validi, fra intervenuti personalmente e delegati.

Dopo il saluto di Figari agli intervenuti, sono stati nominati Presidenti dell'assemblea l'avv. Chersi di Trieste e il dott. Bont di Trento.

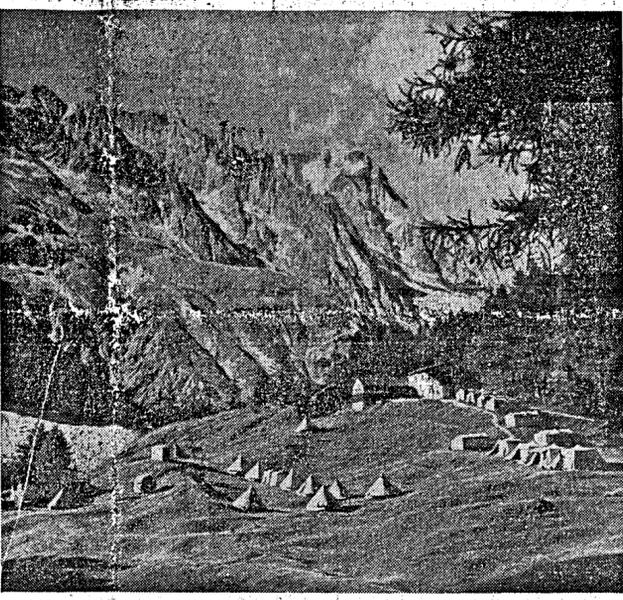
Si procede alla nomina degli scrutatori nelle persone di

C.A.I. Torino, venga fatto scapito onorario del C.A.I. proprio della Cassa di Risparmio di Milano, ha avuto un preludio la sera prima con un ricevimento offerto nella propria sede dalla Sezione milanese del C.A.I. al Presidente generale Figari, ai componenti il Consiglio centrale e ai Delegati giunti nei pomeriggi. Nella stessa sede si è poi tenuta la riunione del Consiglio centrale, iniziata alle 21 e proseguita fino a tarda ora nella notte.

Alle 9.35 della domenica, quando l'assemblea è stata aperta, il sacro è presentato affollato da un discreto numero di Delegati, rappresentanti 76 Sezioni di tutta Italia, con un complesso di 172 voti validi, fra intervenuti personalmente e delegati.

Dopo il saluto di Figari agli intervenuti, sono stati nominati Presidenti dell'assemblea l'avv. Chersi di Trieste e il dott. Bont di Trento.

Si procede alla nomina degli scrutatori nelle persone di



Come si presentava il Campeggio della U.G.E.T. in Val Veni, fino all'anno scorso.

IL ROMANZO DELL'EVEREST

La Spedizione svizzera giunta a 50 metri dalla cima?

Le ultime notizie sulla Spedizione elvetica all'Everest, datate 23 giugno, annunciavano che il gruppetto di avanguardia era pervenuto il 20 dello stesso mese, sotto il versante sud, a un'altitudine di 8650 metri. La squadra era partita dal Campo 7, stabilito a 8300 metri circa sulla cresta sud-est.

I quotidiani svizzeri che danno tale notizia agitano un tono che è impossibile controllare da Nuova Delhi le contraddittorie informazioni trasmesse dal governo del Nepal nei giorni scorsi circa una pretesa rinuncia del dott. Wyss Dinant a proseguire l'impresa. Esse tuttavia si riferivano ai primi di giugno; sembra dunque che la spedizione abbia incontrato il monzone all'inizio del mese, ciò che l'avrebbe in un primo tempo decisa a rinunciare al suo progetto, ma il miglioramento delle condizioni atmosferiche l'abbia successivamente indotta a modificare le sue decisioni, tanto più che i vari Campi non erano stati smontati e quindi si potevano ancora usufruire.

A NOVARA

La Mostra della Montagna

È stata inaugurata il 29 giugno scorso la « Mostra della Montagna » organizzata dalla Sezione del C.A.I. Novara nel Salone del Broletto, manifestazione a cui le Autorità locali hanno dato il loro appoggio morale, presentando numerose, domenica scorsa alle 18, alla cerimonia d'apertura. La Mostra è già stata visitata da un folto pubblico, che ha ingressato libero, dato il carattere propagandistico della stessa.

Il programma delle manifestazioni inerenti prevede per giovedì 3 luglio alle 21.30 uno spettacolo di « Canzoni della montagna », presentato dal Coro alpino del C.A.I. Novara. Domenica 6 luglio, in occasione del 19° Congresso provinciale del C.A.I., alle ore 14.30 i partecipanti a questo visitano la Mostra, accompagnati dai dirigenti della Sezione novarese; alle ore 21 nel cortile del Broletto serata cinematografica con 5 documentari di montagna; sabato 12 luglio alle 21, sempre nel cortile del Broletto, altra serata cinematografica, con un programma diverso, pure di 5 documentari alpini e di sci. La Mostra si chiuderà il 13 luglio alle ore 23.

Il Notiziario appositamente edito dal C.A.I. Novara in questi giorni reca l'ordine del lavoro del Congresso provinciale. Ore 9.30 apertura del Congresso nel salone della Sede della Sezione, in piazza Garibaldi 2, e nomina del Presidente del Congresso; ore 10 relazione generale; il C.A.I. Alpino Italiano - Vita e organizzazione nella Provincia; relatore avv. Gian Fermo Borroni della Sezione di Novara; ore 10.45 relazione « La tua vita in montagna »; relatore rag. Massimo Lago, stina della Sezione di Omegna; ore 11 dibattito sulle relazioni presentate. Alle 12.30 seguirà un vermut d'onore al Congresso; i lavori riprenderanno alle 15.30, dopo la visita alla Mostra della Montagna.

Un monumento internazionale ai Caduti della Montagna

La tragica fine dei giovani Conci, Fiorilla e Franceschini, periti nella tristemente nota sciagura della vedretta dei Camosci nel gruppo di Brenta, nell'estate 1950, ha spinto alcuni affezionati amici a perpetuare il ricordo loro e quello di tutti i Caduti della montagna con una originale cappellina-ricordo presso il Rifugio XII Apostoli.

La cappellina sarà interamente scavata nella roccia e la sua apertura a foglia di Croce sarà pure derivata dalla roccia stessa. Di Cappelle in montagna ve ne sono tante altre, ma questa sarà l'unica nella sua originalità e nella forza espressiva dei concetti umani e cristiani più profondi e moderni ma sincero della fraternità che lega tutti gli Alpinisti, nel ricordo di quelli che sono stati strappati dalla cordata.

Alla simpatica e lodovole iniziativa presiedono Pon. De Gasperi e S. E. De Ferrari, Arcivescovo di Trento; donano onore Bartolomeo Figari, Presidente generale del C.A.I.; il dott. Domenico Fazio, Presidente della S.A.T. e l'avv. Giovanni Brunelli per l'Opera nazionale Chiesette alpine; porgono preziosa collaborazione il dott. Odorizzi, il dott. Nilo Piccoli, la dott.ssa Lorenzi e altre eminenti personalità della Regione Trentino-Alto Adige.

Il Comitato esecutivo è composto dagli ingegneri Dante Onor, Leora e l'ingegner Fazio, Conci ed Eraldo Miliardi. Il Monumento, che sarà prossimamente illustrato nei suoi particolari, verrà inaugurato il prossimo settembre in occasione del Congresso nazionale del C.A.I. di Trento, contemporaneamente alla prima Commemorazione di tutti i Caduti della montagna.

Coloro che sentono la nobiltà dell'opera, vorranno concorrere all'erezione di questa Cappella-monumento, possono indirizzare gli eventuali contributi al Comitato esecutivo Monumento internazionale ai Caduti della Montagna, Pinzolo (Trento).

Il Campeggio CAI-UGET al M. Bianco distrutto da un incendio

risorgerà efficiente fra due settimane

La notte del 25 giugno, un furioso incendio divampato nella vicina baita ha avvolto il complesso di fabbricati e veranda che costituiscono il nucleo centrale del Campeggio internazionale C.A.I.-U.G.E.T. Monte Bianco, tutto distruggendo.

Quello che fu uno dei più grandi ed originali Campeggi del mondo, di tale importanza da essere segnalato sulle carte dell'I.G.M., non è ormai che un cumulo di inservibili macerie.

I dirigenti della Sezione C.A.I.-U.G.E.T. Torino, avvisati nella notte, si sono immediatamente portati sul posto, dove l'evacuazione dei tanti amici che la U.G.E.T. conta in Courmayeur, e la pronta opera dei pompieri, Carabinieri, e Guide, a nulla valse se non a contenere l'incendio.

Decisioni del Consiglio centra e del C.A.I.

La sera del 7 giugno, alla vigilia dell'Assemblea dei Delegati, il Consiglio Centrale del C.A.I. si è riunito per la sua periodica tornata nel salone della Sezione milanese.

L'avv. Chersi ha riferito sulla situazione del Club Alpino Accademico.

A seguito della richiesta avanzata dal Commissariato per il Turismo per la qualificazione di « albergo » da dare al Rifugio Pordoli, dopo ampia discussione è stato votato all'unanimità un o.d.g. proposto dall'avv. Escugliione con cui il Consiglio centrale è mandato alla Presidenza di insistere nell'opposizione.

È stata poi esaminata la relazione della Commissione Rifugi per la ripartizione del contributo di manutenzione ordinaria dei rifugi e venne approvata la ripartizione proposta.

Sentita la relazione del dott. Bertarelli, Presidente della Commissione « Guida Monti d'Italia », e dopo discussione a cui hanno partecipato numerosi Consiglieri, venne approvato il programma di pubblicazione dei seguenti volumi della suddetta collana:

« Adamello, Alpi Ortoie, Appennino centrale, Monte Rosa, Bernina, Alpi Apuane, Prealpi bresciane, Presanella e Alpi Carniche ».

È stato preso atto che a fine luglio sarà messo in vendita il volume « Alpi Graie », della collana « Da Rifugio a Rifugio »; la carta dei Rifugi del C.A.I. che sarà presentata al Congresso di Trento in settembre e il volume « Alpinismo italiano nel mondo », che sarà pronto in novembre.

È stata ratificata la costituzione della nuova Sezione di Guardiglioglio (Chieti) su domanda regolarmente firmata da 101 soci promotori maggiori, nonché la costituzione della Sottosezione di Tripero, alle dipendenze della Sezione di Biella; per contro venne ratificato lo scioglimento della Sezione di S. Vittore Olona e delle Sottosezioni G.A.E.P. (su proposta della Sezione di Piacenza), e Quintino Sella, di Mossa Santa Maria (su proposta di quella di Biella) e S.T.C.A. su proposta della Sezione Livinese.

È stata infine esaminata una richiesta della Sezione di Parma per la ricostruzione del Rifugio Schia, nell'Appennino Parmense, nonché la proposta di riamicazione dei soci vitali.

Chiglione nelle Ande

Tanto per non perdere la abitudine, l'ing. Piero Ghiglione fa ancora parlare di sé per un'altra spedizione extra-europea. Egli infatti è partito il 18 scorso in aereo da Ciampino per Lima nel Perù, dove si è recato come capo di una spedizione scientifica che ha per obiettivo la esplorazione delle alte catene della Cordigliera peruviano-amazzonica meridionale. Suoi compagni sono Mathias Rebitch, che fu al Nanga Parbat (Himalaya), e l'ing. Anders Bolander, svedese, ottimo scalatore e fotografo.

Ad Arequipa si è aggirato alla spedizione il prof. Alberto Parodi per le ricerche geologiche.

SCUOLA ESTIVA DI SCI GIUSEPPE PIROVANO

RIFUGIO NAGLER (m. 3050)
PASSO STELVIO (m. 2750)

Due basi per l'ospitalità; un campo unico per le esercitazioni; quattro classi affidate a quattro maestri di sci garantiscono una seria organizzazione.

Camera a 2-4-6 posti - Ski-lett a disposizione degli allievi - Jeep per il viaggio Passo Stelvio-Nagler: 10' di percorso.

Turni settimanali dal 5 luglio al 7 settembre

Iscrizioni a PAVIA - Corso Garibaldi 67 (Tel. 30-40)

Volpi, Ferrari, Cescotti e Letrari. Dato per letto e approvato il verbale della seduta del 20 maggio 1952; il Presidente Figari inizia la lettura della sua lunga e dettagliata relazione che, dopo la commemorazione dei soci più eminenti scomparsi nell'annata (un elenco assai lungo, comprendente anche i Caduti in disgrazia alpinistica), passa in rassegna tutta l'attività del C.A.I. e i principali avvenimenti che contraddistinguono l'annata alpinistica. I soci del C.A.I. alla fine del '51 risultavano: quelli ordinari 47.946, gli aggregati 21.880, con un totale di 69.826, cifra che segna qualche regresso nei confronti dell'anno precedente.

La relazione è sottolineata da applausi nei punti più salienti; vengono mandati telegrammi di cordoglio e di affetto alle Sezioni dell'Amisara e di Buenos Aires.

Il dott. Bont ringrazia il Presidente generale per la relazione stessa, notando come in esso vibri ancora la base spirituale del C.A.I., dichiarandosi grato a Figari di aver tenuto la navigazione sulla sua giusta rotta. Poi si inizia la discussione.

Il dott. Galanti ha proposto che l'ing. Ghiglione, sotto

dall'Amministrazione provinciale di Modena, il che dimo- strerebbe che quando si vuole, qualche cosa si ottiene.

Il prof. Spezzotti di Udine propone che venga istituita l'O.d.g. votato dalle Sezioni Trivesine nella ultima riunione e pubblicato dal nostro giornale il 19 giugno, perché venga assegnata dallo Stato una sovvenzione annua al C.A.I. Il rag. Costa chiede che Bont faccia una relazione su quanto avvenuto nella provincia di Trento da parte del Governo regionale, ma Figari osserva come sia più facile ottenere qualcosa dai governi delle Regioni a diretto contatto con le Sezioni locali, che non dall'Autorità centrale di Roma, che non sente questi problemi

Sono aperte le iscrizioni alla
SCUOLA NAZIONALE ESTIVA DI SCI
del LIVRIO DIRETTA da
del LIVRIO GINO SEGHI
Turni settimanali dal 28 giugno al 30 agosto
C.A.I. BERGAMO, Piazza Dante 1 - Tel. 37-01

Il Raduno al Rifugio "Città di Mortara"

Rammentiamo che per il 13 corrente è indetto il Raduno interregionale delle Sezioni di Liguria - Piemonte - Lombardia - Trentino - Venezia, organizzato dalla piccola ma attiva Sezione del C.A.I. di Mortara al proprio Rifugio « Città di Mortara » alla Grande Hetta, sito a m. 2000, a mezza strada fra Alagna Sesia e il Col d'Olen (Gruppo del Monte Rosa).

Il programma prevede la partenza di tutti i partecipanti da Alagna verso le 10 e l'arrivo dopo un'ora e mezzo di cammino per comoda mulattiera al Rifugio. Dopo la Messa al campo e l'inaugurazione di una lapide in memoria del tenente degli Alpini Teresio Olivelli, deceduto in « prigione » accompagnata da un dl. scorso di circostanza, seguirà la colazione al Rifugio. Alle 15 inizio della discesa ad Alagna e alle 17 e 30 il Consiglio della Valle offrirà a tutti i partecipanti un rinfresco a Varallo Sesia, prima del ritorno alle rispettive sedi.

Al rappresentante ufficiale di ogni Sezione il C.A.I. Mortara offrirà la colazione al Rifugio; gli altri dovranno portarsi i viveri al sacco, mentre in luogo si troverà pane, salame, formaggio, frutta e vino.

Pel trasporto da Milano, Mortara e Torino ad Alagna e ritorno in torpedone, la Sezione di Mortara si farà rimborsare il puro costo effettivo in misura non superiore a L. 1000 per persona.

Occorre però affrettare al massimo le adesioni, per ovvie ragioni organizzative, indirizzando alla Sezione C.A.I. Palazzo Cambieri, Mortara (Pavia).

Il Parco del Gran Paradiso non verrà toccato

Una notizia che farà piacere la Corte di Cassazione, a sezioni riunite, ha dichiarato competente il Tribunale di Torino a giudicare sulla vertenza sorta fra l'Amministratore del Parco del Gran Paradiso e il Consorzio idroelettrico che, forte di un'autorizzazione ministeriale, pretende di spezzarlo in due con l'impianto di una linea ad alta tensione.

Ciò, praticamente, significa la scomparsa del Consorzio al quale già il Tribunale di Torino aveva ingiunto, con apposita ordinanza, la sospensione dei lavori iniziati di sorpresa per creare il fatto compiuto.

tende da campo

lettoni ultraleggeri

Sicea

Corso Galliera 20 - GENOVA

sacchi piuma accessori

Per ristrettezza di spazio, il dettagliato resoconto del festoso risuscitato Convegno dei nostri Amici varesini al Cuvignone, svoltosi l'8 giugno, sarà pubblicato sul prossimo numero.

Il Parco del Gran Paradiso

contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articolari
scottature
geloni

VEGETALLUMINA

Il linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

scottature anche solari

sportivi!

ALP. VENINI

ALP. VENINI

6° ACCANTONAMENTO NAZIONALE NEL GRUPPO DEL ROSA
ORGANIZZATO DALLA SEZ. DI VIGEVANO DEL C.A.I.
NEL RIFUGIO "CITTA' DI VIGEVANO", (m. 2865) AL COL D'OLZEN

Turni settimanali dal 6 luglio al 7 settembre 1952

I turni usufruiranno di:
- pensione completa per giorni 7 (da domenica sera alla successiva domenica mezzogiorno), con pernottamento in camerette a due letti con biancheria;
- due gite (Punta Vittoria e Punta Giffetti, Capanna R. Margherita) con accompagnamento di guide del C.A.I.

BAR - PRIVATA - TELEFONO - LUCE - CHIESETTA

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Sezione del C.A.I. Vigevano, corso Vittorio Eman. 24, telef. 51.01

Accantonamento nelle ALPI VENOSTE

a MASO CORTO (m. 2011) in Val Senales

organizzato dalla Sezione di Roma del C. A. I.
dal 6 LUGLIO al 7 SETTEMBRE

Quota settimanale di partecipazione L. 11.200

Per informazioni rivolgersi:
C. A. I. - Via Gregoriana, 34 - ROMA

24° Accantonamento PLANPINCEUX - COURMAYEUR

Sei turni dal 13 LUGLIO al 26 AGOSTO

Quota settimanale L. 8500

Programma e informazioni al GRUPPO AMICI MONTAGNA - MILANO - Via San Paolo, 10

C. A. I. SEZIONE a XXX OTTOBRE - TRIESTE

Soggiorni estivi a turni continuati organizzati a

SOLDA

nell'incomparabile scenario dell'Orles, Gran Zebur, Verliana; sistemazione nell'Albergo Tembi.

QUOTE: bassa stagione L. 9.500; alta stagione L. 11.500

VALBRUNA

nell'incanto della Val Seisera (Alpi Giulie)

QUOTE alta e bassa stagione L. 6.700

LAINACH (AUSTRIA)

amena località nella valle del M611

Turni quindicinali.

QUOTE, compreso trasporto da Trieste, L. 15.500

N.B. Tutte le quote indicate sono comprensive di ogni tassa e percentuale.

Richiedete programma alla Sezione organizzatrice: TRIESTE - Via D. Rossetti, 15 (telefono 93.329)

PARTECIPATE AI VIAGGI O AI SOGGIORNI di MONTAGNA dell' ATLAS

NE RIMARRETE SODDISFATTI!

18 CENTRI DI VILLEGGIATURA

nelle più belle località dell'Austria (altitudini da 500 a 1500 m.).

QUOTE PER DUE SETTIMANE DA L. 16.000

Organizzazione di gite ed escursioni in pullman a Salisburgo, sul Grossglockner e a Monaco di Baviera. Trattamenti e serate folkloristiche.

La quota comprende la pensione completa e il viaggio in territorio austriaco fino alla località prescelta e ritorno.

PASSAPORTO COLLETTIVO

GRANDI GIRI DELL'AUSTRIA

Viaggio di 15 giorni a partire dal 27 luglio, ogni settimana. Quota di L. 44.500

TIROLO SALISBURGHENSE-VIENNA

Viaggio di 8 giorni a partire dal 20 luglio, ogni settimana. Quota di L. 26.500

GIRI DELLA SVIZZERA

di una settimana a partire dal 3 agosto. Quota di L. 39.000

ED ALTRI IMPORTANTI VIAGGI IN SCANDINAVIA, LONDRA E SCOZIA, BELGIO, OLANDE, SPAGNA E UNA BELLA CROCIERA NEL MEDITERRANEO, LA GRECIA E L'ISOLA DI CADI.

CHIEDETE I PROGRAMMI DETTAGLIATI

ATLAS Viaggi, Turismo - Milano - Corso Buenos Ayres 6, tel. 203.450-209.109

SESTRIERE ESTATE

Dal 10 luglio aperti il GRANDE ALBERGO PRINCIPAL di PIEMONTE e l'ALBERGO TORRE

(prezzi modici, servizio completo come nella stagione invernale)

Campo di Golf 9 buche

Uno sviluppo di circa 2500 metri

Ricco programma di gare

Campi di tennis - Le funivie in funzione

Escursioni - Gite - Dancing - Cinema

La ripresa del Sestriere estivo ha quest'anno un preludio clamoroso: la tappa del TOUR (6-7 luglio)

Prenotarsi per tempo presso la SOCIETA' ESERCIZI SESTRIERE - TORINO Via P. Gobetti 19 - Tel. 53.955 - 53.956

SESTRIERE, a 2000 m. con le funivie a 3000 m. MERAVIGLIA ANCHE D'ESTATE!

Priorità di due "vie", sui Faraglioni di Capri

Riceviamo e pubblichiamo: «Su "Lo Scarpone" del 16 giugno sono state pubblicate due relazioni di vie nuove tracciate sulla parete Ovest del Farosone di terra. Dalle descrizioni tecniche che riportiamo sotto si può rilevare che i nostri itinerari collimano, salvo piccole varianti, sia con quello Bader-Sani che con l'altro Bader-Buonomo. Ai colleghi chiediamo scusa di non aver pubblicato nulla su queste interessanti arrampicate. Gigi Vitali (C.A.I. - Rimini Lecco) - Aldo Bonaccossa (C.A.A.I. - Milano).

PRIMA SALITA PER LA PARETE OVEST 18 novembre 1947

Si attacca da terra, dal picciolo di Tragara, e si segue il primo tratto della "via Steger", per una quindicina di metri, poi con una traversata orizzontale verso destra per circa 40 metri si arriva alto al camino della "via Luchini". Da qui diagonalmente ancora verso destra ci si innalza per circa 50 metri, raggiungendo un pilastro adossato alla parete e somigliante a un canelotto. Detto pilastro forma, con la parete, un piccolo diedro verticale che si evita con un altro traverso orizzontale verso destra di circa 2 metri. Raggiunto un secondo diedro fessurato lo si supera direttamente giungendo così a un comodo terrazzo. Sempre per via diretta, su parete a piombo prima e per gradini alquanto friabili poi, si arriva al piedritto della Torre. Altezza della parete: m. 109; tempo impiegato: ore 2 circa; difficoltà: 4° grado.

PRIMA SALITA CENTRALE PER LA PARETE OVEST 21 novembre 1947

L'attacco è sul mare. Ci si sposta con la barca al centro della parete Ovest e precisamente a uno sperone situato sulla verticale calata dalla vetta. Si sale perpendicolarmente sino a raggiungere un grande diedro giallastro, ben visibile al centro della parete, che si supera per tutta la sua altezza (chiodo lasciato nel tratto superiore). Da qui si obliqua leggermente verso destra, su coccia maliscurata e terrioso, in un breve tratto si arriva alla vetta del Faraglione. Per via diretta si arriva all'intaglio, e da questo, per far-

La sottoscrizione per Nino Corsi

Non è stata addebitata la costossima operazione. Il Sindaco di Macugnaga, accusando ricevuta del terzo versamento delle offerte in favore del Nino Corsi, ci comunica il 17 giugno che l'ospedale di Torino gli aveva rimeso il conto e con somma piacere aveva constatato come l'ospedale stesso non gli avesse addebitato la costossima operazione. Pertanto la somma dovuta dai Corsi al Comune di Macugnaga si riduceva alle spese di spedalità per il ricovero della figlia Lia. La spesa di Novara e per il ricovero del Corsi stesso a Torino, con un totale di L. 146.499, da cui, detraendo le somme da noi versate, risultava un debito residuo di L. 87.499, che verrà coperto in parte con le offerte sotto elencate e speriamo venga saldato con quelle che potranno pervenire in futuro.

CRONACA NERA

Precipita uno svizzero dalla parete del Cir

Il 2 giugno lo zurighese avv. Hans Boeller di 34 anni, mentre con altri quattro alpinisti svizzeri, stava compiendo in funzione di capocorda, la scalata della Punta Cir, a metà circa della parete durante un pericoloso attraversamento sulla sinistra del Camino Adagio o per aver ceduto un appiglio o per falsa manovra, abbandonava la roccia e colpiva un parruccone per tutta la lunghezza del braccio di corda che lo separava dal più vicino compagno di scalata, ossia per una trentina di metri, battendo la testa contro la roccia e rimanendo penzoloni nel vuoto. Il compagno che gli stava sopra era fortemente assicurato; per questo la caduta del Boeller non fu rovinosa e non travolse altri. Dal Rifugio Cir accorrevano la guida Oscar Musslinger ed altre persone che si portavano sul luogo della disgrazia. Il ferito, che appariva gravemente ferito, veniva adagiato su una barella e trasportato al Rifugio e quindi più tardi in autolettiga all'Ospedale di Bolzano. Nella notte le condizioni del Boeller erano sempre estremamente gravi, con scarse speranze da parte dei medici sulla sua sorte, avendo riportato la frattura della base cranica, con forti sintomi commozionali.

Studente tedesco caduto dalla Biannass

L'11 giugno scorso, due cordate di quattro studenti tedeschi avevano intrapreso lo scendio del Monte Biannass, partendo da Chamonix. Sulla via del ritorno, proprio mentre stavano attraversando l'area cresta suddetta, ai Rocher de la Tourrette - tre quarti

Il Passo del Cavia è transitabile

Nonostante le ultime abbondanti nevicate la strada Pordogno-Passo di Cavia-S. Caterina Valfranca, una delle più alte d'Europa (m. 2930 s.l.m.) dal 26 giugno scorso è percorribile per intero e comodamente anche con automobili.

Il Rifugio albergo Berni al Passo di Gavia

Il rifugio-albergo Berni al Passo di Gavia (soggermo ideale di alta montagna) di proprietà della Sezione Bresciana del C.A.I., è riaperto dal 28 giugno e pratica pensioni a prezzo ridotto a coloro che si stanno preparando per l'alloggio presso l'ispettore dott. G. Brunelli in Brescia, via Cairoli 19 (tel. 29.92).

28° CAMP. CAI M. BIANCO

...prenotarsi subito vuol dire prenotarsi in tempo!

6° SOGGIORNO ALP.

RIFUGIO CAI UGET VENINI

Vacanze ideali con modica spesa a **SESTRIERE**

Turni dal 13 luglio al 31 agosto

"... nell'entusiasmante Gruppo alpino dominato dalla più alta vetta d'Europa"

... è un Campello nazionale conosciuto in tutto il Mondo

LO SCARPONE

Nuovo rifugio del C.A.I. Reggio al Lago Calamone

Il 6 luglio prossimo la Sezione del C.A.I. di Reggio Emilia inaugurerà un nuovo rifugio al Lago Calamone (m. 1396), alle pendici del Monte Ventasso (Appennino Reggiano).

Il rifugio sarà adeguatamente attrezzato e potrà ospitare 6 persone in comode cuccette, con reti, materassi e lenzuola; un apposito impianto a gas liquido consentirà di servire cibi caldi ed è assicurato ogni altro confort.

In occasione di tale inaugurazione verrà pure effettuata la «Festa della Montagna» e grandiosi festeggiamenti e manifestazioni sono state predisposte da un apposito Comitato al cui presiede il Prefetto di Reggio.

Si ha ragione di ritenere che il nuovo rifugio possa avere notevole affluenza di visitatori, non solo per l'attrattiva turistica, ma anche in quello turistico e sportivo. Infatti il lago Calamone è punto di partenza per la via al Monte Ventasso, (m. 1970), è posto in luogo di particolare bellezza panoramica fra una vegetazione alquanto rigogliosa e ha una trattativa deca per la rota.

La piccola casa montana del C.A.I. di Reggio Emilia sarà dunque pronta per il 6 luglio la bandiera tricolore sventolerà sul Rifugio ad indicare la gioia degli appassionati della montagna per questa meta raggiunta.

Le tariffe delle Guide svizzere ridotte del 30 per cento

Come nell'estate 1951, le tariffe delle Guide alpine svizzere sono state ribassate del 30 per cento dal 15 giugno scorso per tutti gli alpinisti nazionali e stranieri. L'importo della Guida svizzera è stato ridotto a 15 franchi, contro i 20 franchi di un anno fa.

Tale ribasso è applicato fino al 30 settembre prossimo; se invece si desidera la Guida per un periodo superiore, verranno ripristinate le tariffe normali.

Il ribasso è limitato alle montagne svizzere e a quelle in territorio svizzero; comprende pure la traversata di valichi alpini e di vetta di confine con salita o discesa nel territorio limitrofo. Esempio: Capanna dell'Orto Cervino con discesa sul versante meridionale o viceversa.

La riduzione è del 30 per cento delle tariffe cantonali e del 20 per cento delle tariffe di 50 franchi per guida. Esempio: se la tariffa è di 200 franchi (30 per cento = fr. 60), il ribasso è di 50 franchi, cioè una riduzione di un terzo (150/200).

La quota federale viene corrisposta soltanto se le guide vengono ingaggiate nella misura di "guide per 1 anno e 3 turisti", guide per 6 turisti e 3 guide per 7 turisti e oltre.

Il G.A. "ISOLA ROCCA" di MILANO, il 1-2 giugno ha compiuto la traversata alta delle Grigioni

Per il 15 giugno in programma il giro in pullman del Lago di Garda con sosta al Vittoriale e a Riva.

LA S.O.C. ESCUR. e G. UGET DOZ di LEGNANO organizza dal 2 al 23 agosto p.v. il suo X Campaggio alpino a S. Caterina Valfranca (Brescia)

Comperato per l'anno scorso, Quota per turno L. 7.500 soci, L. 8.000 non soci, compreso il pernottamento, dovranno inviare coperte, lenzuola e bagaglio entro il 25 luglio presso la sede sociale di via G. Berchet n. 12, bagaglio (peso massimo 20 kg.) sarà trasportato sul posto contro compenso di L. 200.

Il G.A.E.P. di Piacenza organizza dal 4 al 6 corrente una gita al Monte Cevedale (m. 3764) con l'itinerario Piacenza-S. Caterina di Valfranca (in pullman) e quindi salita alla Capanna Pizzini (m. 2708), Capanna Casati (m. 2329), M. Cevedale; ritorno per la Casati, Pizzini e nuovamente a S. Caterina Valfranca.

Il G.A.E.P. di Piacenza organizza dal 4 al 6 corrente una gita al Monte Cevedale (m. 3764) con l'itinerario Piacenza-S. Caterina di Valfranca (in pullman) e quindi salita alla Capanna Pizzini (m. 2708), Capanna Casati (m. 2329), M. Cevedale; ritorno per la Casati, Pizzini e nuovamente a S. Caterina Valfranca.

I Rifugi del C.A.I. Brescia alla Lobbia Alta (m. 3100)

La Sezione del C.A.I. di Brescia informa che, nonostante siano in corso importanti lavori di riassetto, il suo rifugio e il Caduto dell'Adamezzo alla Lobbia Alta sarà aperto con servizio ridotto dal 19 luglio, al 30 agosto.

I Rifugi del C.A.I. Brescia alla Lobbia Alta (m. 3100)

La Sezione del C.A.I. di Brescia informa che, nonostante siano in corso importanti lavori di riassetto, il suo rifugio e il Caduto dell'Adamezzo alla Lobbia Alta sarà aperto con servizio ridotto dal 19 luglio, al 30 agosto.

Il RIFUGIO SILVIO AGOSTINI (m. 2410) in Val d'Ambias (Dolomiti di Brenta) è aperto dal 28 giugno scorso.

Il bivacco "Regondi", al Morron

Due anni fa decedeva in un tragico incidente Nino Regondi, animatore della Sottosezione C.A.I. di Bovisio. Un conspicuo contributo da parte della famiglia dello scomparso ha incoraggiato l'idea di un bivacco fisso che potesse ricordare e testimoniare sempre la passione entusiasta ed esuberante di Nino per la montagna.

Domenica 13 corr. avrà luogo l'inaugurazione del bivacco «Nino Regondi», al Morron (m. 2550). La cerimonia partirà da Olomont (asta) alle ore 8; la cerimonia inaugurale con la Messa si terrà alle 10.30.

Vacanze F.I.E. a Trafoi

Il soggiorno che quest'anno la F.I.E. organizza a Trafoi, ha ottenuto il migliore consenso da parte degli appassionati della montagna.

Il programma, per quanto alla Segreteria Generale della F.I.E. e i turni centrali, dal 10 al 31 agosto, sono esauriti, mentre pochi posti rimangono per il soggiorno al bivacco, quelli dal 20 luglio al 10 agosto. Il soggiorno di Trafoi, con sede presso l'ottimo albergo «Casa degli Abeli», presenta tutte le caratteristiche, per sistemazione logistica e per trattamento, atte a garantire una vacanza piacevole, confortevole ed economica.

Alla "Ugolini", di Brescia chiusura dei corsi di roccia

I corsi della Scuola di roccia iniziati dalla Soc. Escur. «Ugolini» il 25 giugno, si sono conclusi ai primi di giugno. Anche questa edizione dell'iniziativa pratica e teorica, ha visto un numero di allievi crescente, che caratterizza l'attività dell'associazione in questo settore. Per il prossimo anno (oltre cinquanta) e per il progetto da essi ricevuto sia nel corso di addestramento che in quello di pratica, si prevedono proiezioni dimostrative, opportunamente scelti.

NOVARA La festa degli anziani

Il 18 giugno questa Sezione ha consegnato un attestato di benemerita al dispartito di Novara, con l'acqua d'oro a tutti i soci fondatori e a quelli che hanno contribuito con la loro opera alla vita della Sezione medesima.

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

Nelle Sezioni del C.A.I. BUSSOLENO

La Sezione U.G.E.T.-C.A.I. organizza presso il suo Rifugio O. Ampinetti, a Pian Cervigorno, sopra Bussoleno, un «Soggiorno» a turni settimanali dal 6 corrente al 31 agosto p.v. Quota per turno L. 8.000 non soci, L. 7.000; pensione giornaliera lire 1200 (alloggio in cabina con cuccette a posti e coperte colate, pranzo e cena, antipasto al giovedì). Al rifugio si giunge da Bussoleno per Garzaniolo fino a Mattie e per mulattiera, in ore 2.30. Servizio d'auto a richiesta da Bussoleno Mattie (km. 4). Per programma e iscrizioni rivolgersi al C.A.I.-U.G.E.T. Bussoleno.

CREMA

Il 4 maggio scorso oltre 80 soci hanno raggiunto in pullman Torre Pallavicina, dove il capellano ha celebrato la Messa. Procedendo quindi alla benedizione degli attrezzi. Nonostante il tempo poco benigno, la gita risultò ottimamente riuscita.

FIGINO SERENZA

Onde popolarizzare l'attività alpinistica, la sera del 18 giugno scorso la Sezione di Figino Serenza ha organizzato una ricucissima serata di cinematografia alpina, con la proiezione di sei documentari, «Tre uomini e una corda», «Aspra meta», «Sinfonia alpina», «Fiamme rosse», «Leggende dei Monti pallidi», «Vertigine bianca».

MESTRE

La Presidenza di questa Sezione ha invitato ai propri soci il programma in gestione topografica dell'attività estiva: 12-13 corr. Gruppo del Catinaccio di Fassa, Carezza, Rif. Frons, alle Coronelle, Passo Santner, Rifugio Re Alberto, Valolet, Gardesola, Campedel.

NOVARA

Il 18 giugno questa Sezione ha consegnato un attestato di benemerita al dispartito di Novara, con l'acqua d'oro a tutti i soci fondatori e a quelli che hanno contribuito con la loro opera alla vita della Sezione medesima.

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settimanali, questa Sezione organizza in gestione diretta il suo 7° accantonamento alpino presso il Rifugio «Savigliano» (m. 1743) nell'alta Val d'Ambias (Dolomiti del Gruppo del Conviso). Quote soci C.A.I.-L. 5500 per turno, con soci 6500, tutto compreso, con pernottamento, dormitori forniti di cuccette, con pagliericcio e guanciale, per le doppie letti in ferro con materassi e guanciale, in dormitorio separato, il Rif. Savigliano è di facile accesso; può essere raggiunto direttamente dagli automezzi ed è situato a circa 20 minuti da Pontechianale. Servizio di autotaxi da Savigliano sede del C.A.I. via Trossa, n. 3, con partenza alle 6 del giorno d'inizio del turno. Prenotazioni previo versamento di un acconto di L. 2000 per turno. Come si vede, è l'accantonamento più economico tra tutti...

SAVIGLIANO

Nel periodo dal 6 corrente al 24 agosto p.v., in turni settiman

SOTTO IL CIELO DELLE GRIGNE

AI MARGINI DEL CONGRESSO DI TRENTO

Scommesse fra "Cip"

La Mostra fotografica nazionale di montagna

ORIGINE DEI ROCCOLI LORLA

Il presente e l'avvenire

Roba da far accapponare la pelle; nessuno riuscì a resistere domenica di fronte a una cosa del genere, nemmeno il Candilla che ha uno stomaco da faticoso.

Ma procediamo con ordine. Dal principio. Ai tempi in cui stava prendendo piede la samba, lui, Luisin Ganassa detto Diditi, abbandonato lo sport del ciclismo, s'era dato al ballo.

co con i fiocchi. Da un altro gruppo di Cip si staccò uno spillungone sparuto e trasparente, uno di quelli che chiamano alla mente la carta velina.

Con gli altri della "ganga" bazzicava la sede della S.C.E.M.I. (*) e con suo fascino e con le esibizioni di danza faceva crollare le donne come mosche. Di qui il suo soprannome. Era un "checco", insomma, come si dice in gergo. Lo festinava anche l'ambito apprezzamento di un competente quale è il professor Alfredo Veduggio ballare quel pezzo che interessa il traino di Monza, il noto laureato di ballo così si esprimeva: «Dalla fessosità delle sue movenze traspare un fluido di esotismo erotico». Il che è tutto dire. E se lo dice lui dobbiamo crederci.

Luì, Luisin Ganassa, detto Diditi, re della samba e mago della roccia, rimase per un attimo come impietrito sulla soglia, poi volse lentamente uno sguardo che faceva i sassi.

Roba da far accapponare la pelle; nessuno riuscì a resistere di fronte ad una cosa del genere, nemmeno il Candilla che ha uno stomaco da faticoso.

La prima uscita si registra tre anni fa in primavera al Piano dei Resinelli. Giunto con i compagni su di un autocarro attrezzato, volge i suoi limpidi occhi verso le creste, discioglie le nari con un fremito; allarga le braccia in un gesto immenso come per abbracciare tutto il monte, infine dice: «Qua bisogna fare canara». E senza perdere tempo, con la collaborazione dei più noti Cip di Lombardia, dà inizio ad una rumorosa manifestazione di scemenza sui verdi prati dei Resinelli e in Rifugio. I canti, le carole e i solazzi continuano per tutta la notte con un continuo gaudio di chi vuol dormire e l'alba vede il tramonto di Cip.

Il gran passo è fatto. Luisin ha creato il suo regno. Puntualmente come un orologio, tutte le domeniche ritorna in Grigna. Ma col passare del tempo la sua "ganga" si assottiglia. Con Luisin Ganassa non rimangono che Carlo Candilla, Alfredo Pisela e Sante Magnaprei. Non per questo la compagnia è meno rumorosa. Anzi, acquista in potenza. Tutti i canali della Grigna conoscono oramai le grida dei proci e le scariche di sassi da loro mosse; proverbiali diventano le sbornie dei quattro.

Non tutta la vita vegetativa, in montagna come in pianura, si rivela al nostro sguardo travolgenti forme, di un rododendro, di un cipripedio, di una genziana. Noi apprezziamo queste forme di eccezionale bellezza perché abbiamo un'abilità particolare ad ammirarle. Sarebbe tuttavia presunzione pensare che la natura le abbia create solo per nostro diletto e gioia; sembra anzi provato che le forme appariscenti, le tinte vivaci e il sottile profumo dei fiori abbiano la principale funzione di attrarre gli insetti pronubi che, con le loro instancabili peregrinazioni, da una corolla all'altra, trasmettono ai fiori dolci messaggi d'amore e il polline fecondo che assicura la conservazione della specie.

Altre committive di Cip prendono d'assalto guglie, creste e pareti. Fanno il solletico alla morte. La pigliano per il foro del naso. Qualche vecchio sentimentale piange. Qualche custode di rifugio fa soldi. Ma il mondo gira. Va indietro. Luisin Ganassa detto Diditi, fa passi da gigante: sale tutte le vie più impegnative di secondo grado, seguito dai tre fidi; vola, anche e ne va fiero. Incide il suo nome in vetta al Campanileto. Col martello. Sulla roccia. Perché il mondo sappia. Sputa sentenze in rifugio, classifica vie. Di fronte a gente che ci sa fare.

Non tutta la vita vegetativa, in montagna come in pianura, si rivela al nostro sguardo travolgenti forme, di un rododendro, di un cipripedio, di una genziana. Noi apprezziamo queste forme di eccezionale bellezza perché abbiamo un'abilità particolare ad ammirarle. Sarebbe tuttavia presunzione pensare che la natura le abbia create solo per nostro diletto e gioia; sembra anzi provato che le forme appariscenti, le tinte vivaci e il sottile profumo dei fiori abbiano la principale funzione di attrarre gli insetti pronubi che, con le loro instancabili peregrinazioni, da una corolla all'altra, trasmettono ai fiori dolci messaggi d'amore e il polline fecondo che assicura la conservazione della specie.

Il gran passo è fatto. Luisin ha creato il suo regno. Puntualmente come un orologio, tutte le domeniche ritorna in Grigna. Ma col passare del tempo la sua "ganga" si assottiglia. Con Luisin Ganassa non rimangono che Carlo Candilla, Alfredo Pisela e Sante Magnaprei. Non per questo la compagnia è meno rumorosa. Anzi, acquista in potenza. Tutti i canali della Grigna conoscono oramai le grida dei proci e le scariche di sassi da loro mosse; proverbiali diventano le sbornie dei quattro.

legato al programma stampato già in distribuzione) e dal versamento di L. 500 a titolo di iscrizione e rimborso, questo per il ritorno delle opere; queste dovranno essere consegnate o spedite franco di porto alla Segreteria della Mostra entro il 25 agosto p. v.

La Giuria è formata da Alfredo Ornanò, Luigi Veronesi, prof. Ferruccio Leiss, cav. Enrico Unterverger ed Enrico Fedrotti.

La zona della Capanna Casati, dove si svolgerà la Settimana sceltistica del C.A.I. Venezia Gruppo dell'Ortles: in primo piano il Gran Zebrù, il Cevedale, il Palon de la Mare; sullo sfondo la Presanella.

Il Coro alpino lombardo, della Sezione di Milano del C.A.I., diretto da Emilio Suvini, il 12 giugno scorso ha offerto un concerto di "canti" di montagna agli ospiti dell'Istituto Grandi Invalidi di Arosio, a nome dei quali il Presidente comm. Giovanni Coppola, ha vivamente ringraziato per il graditissimo spettacolo. Analoga manifestazione era stata organizzata due anni fa.

Anticamente la posizione si chiamava "Il Lenzone". Perché? Non si sa. Forse era una vasta area sulla cresta priva di piante e gli alpigiani anziani ricordano ancora che attorno al Rifugio esistevano 60-70 anni addietro solo dei piccoli larici.

Verso il 1815 il nob. Domenico Lorla di Bellano, amante della quiete e della caccia, che passava la stagione estiva e autunnale fra i pastori dell'alpe di Lavadè, per alleviare le popolazioni colpite dalla miseria, iniziò la costruzione di una casa, con le relative piantagioni di faggi a uso "Roccolo". A quei tempi erano famose le prece degli uccelli, specie delle Viscarde. E, poiché alla prima casetta seguì subito una seconda non lontana, ecco scaturire la denominazione "Roccoli Lorla".

cosa significava per il movimento dei forestieri in Val Varrone, quasi del tutto cessato, il risorgere dei Roccoli. Infatti senatori, deputati, prefetti risposero generosamente, e dalla Prefettura si ottennero anche i fondi per il rifacimento di tutto l'anello stradale Suelgio, Sommafiume, Roccoli, Tremenico. Sia grazie a loro una commovente cerimonia fu posta la prima pietra del nuovo edificio e si demolirono i vecchi muri anneriti. Dopo quattro mesi si metteva il tetto e per l'inverno si chiudevano i locali.

Il 21 luglio 1951 l'inaugurazione ufficiale. Indimenticabili feste! Migliaia di valligiani e di alpini. I nostri deputati Edo. Martinelli e Bertinelli, il Prefetto, il rappresentante del sen. Falck, il Presidente del C.A.I., il Presidente del T.C.I. e infinite altre autorità e rappresentanti erano presenti.

L'impegno era mantenuto e con questo salvo l'onore della piccola modesta Sezione che ora ha il vanta di un moderno perfetto Rifugio con 50 posti, al quale nulla manca.

Ma purtroppo durante la fase costruttiva la famiglia alpinistica del C.A.I. è particolarmente la nostra, era colpita da un grave lutto. Un giovane, discendente diretto del Lorla, J. B. Nogar, accadeva vittima del suo coraggio, nel provare uno scalo da corsa davanti a Bellano. Era Egli valentissimo alpinista ed esperto cacciatore; giovane di appena diciannove anni, aveva scalato aspre vette.

Il primo pensiero di tutti fu quello di dedicare a Lui il nuovo Rifugio anche perché con l'aggiunta del Suo nome si metteva la Sua anima accanto a quella degli avi. La famiglia ce lo consentì e ancor oggi lo siamo riconoscenti perché il suo appoggio è valso a realizzare un grande sogno.

Questa è la storia passata; adesso si pensa ad altre mete che speriamo con la tenacia di raggiungere. Vogliamo infatti creare un centro di studi scientifici e un orto botanico alpino, perché la montagna non è solo meta di divertimento, ma anche di studio. Il Rifugio ci deve staccare dalle miserie del piano, ci deve far dimenticare le angustie della vita. Ivi il giovane può imparare a gustare le bellezze del creato e a sentire la repulsione alle mondane bassezze.

All'opera dunque per il motto che ci distingue da tutti: **Excelsior!**

na e richiamare l'attenzione non solo degli alpinisti ma anche del pubblico profano. Dallo scambio di idee e di proposte è tuttavia emersa la ferma volontà di riunire nello stesso, soprattutto grazie all'appoggio di eminenti studiosi, all'entusiasta entusiasmo della serietà dell'ideatore e coordinatore, il rag. Barberis, la cui esperienza in organizzazione di questo genere è il miglior auspicio per la riuscita anche di questa Mostra, sui cui sviluppi ci riserviamo di tenerne informati i lettori.

Questa è la storia passata; adesso si pensa ad altre mete che speriamo con la tenacia di raggiungere. Vogliamo infatti creare un centro di studi scientifici e un orto botanico alpino, perché la montagna non è solo meta di divertimento, ma anche di studio. Il Rifugio ci deve staccare dalle miserie del piano, ci deve far dimenticare le angustie della vita. Ivi il giovane può imparare a gustare le bellezze del creato e a sentire la repulsione alle mondane bassezze.

All'opera dunque per il motto che ci distingue da tutti: **Excelsior!**



La zona della Capanna Casati, dove si svolgerà la Settimana sceltistica del C.A.I. Venezia Gruppo dell'Ortles: in primo piano il Gran Zebrù, il Cevedale, il Palon de la Mare; sullo sfondo la Presanella.

INIZIATIVE DEL C.A.I. MILANO

La Mostra delle Crittogame

Non tutta la vita vegetativa, in montagna come in pianura, si rivela al nostro sguardo travolgenti forme, di un rododendro, di un cipripedio, di una genziana. Noi apprezziamo queste forme di eccezionale bellezza perché abbiamo un'abilità particolare ad ammirarle. Sarebbe tuttavia presunzione pensare che la natura le abbia create solo per nostro diletto e gioia; sembra anzi provato che le forme appariscenti, le tinte vivaci e il sottile profumo dei fiori abbiano la principale funzione di attrarre gli insetti pronubi che, con le loro instancabili peregrinazioni, da una corolla all'altra, trasmettono ai fiori dolci messaggi d'amore e il polline fecondo che assicura la conservazione della specie.

La Mostra si prefigge scopi culturali e scopi pratici. Scopoli culturali per diffondere tra gli alpinisti una conoscenza almeno superficiale di tutte le forme di vita vegetale in cui s'imbottano tanto di frequentatori. Molti, per esempio, hanno infinite volte osservato quella specie di barba verdognola che pende dai rami dei pini e degli abeti; ma quanti sanno che questo è un lichene, che non vive di vita propria e che non è da classificarsi fra i parassiti, perché non s'aggeglia sui rami della pianta che lo ospita, ma danneggiandola con la sua invadente presenza?

Gli scopi pratici della Mostra sono evidenti solo quando si pensi che esistono nei boschi delle nostre montagne decine e decine di specie di funghi commestibili e squisiti che noi trascuriamo soltanto perché non li conosciamo; mentre potrebbero costituire una notevole risorsa per le popolazioni alpine, sia come alimentazione diretta, sia come oggetto di commercio. Nella vicina Svizzera, come in Francia e in Austria, cioè alle porte di casa nostra, si fa un grande uso di commercio di funghi delle più varie specie. In un negozio di Briançon, nel vicino Deflino, ricordo di aver comperato, alcuni anni fa, ben dodici varietà di funghi che, per la scarsa conoscenza che allora ne avevo, mi impressionarono vivamente. Fu da quel momento che, pur senza scostarmi dai primi elementi, cominciai a interessarmi di micologia, con mio grandissimo diletto.

Quello dei funghi è tuttavia un campo molto pericoloso in cui bisogna imparare a muoversi con prudenza e circospezione. E' precisamente questo un altro scopo pratico della nostra manifestazione: diffondere, con vomito e diarrea, defecale, ronzio alle orecchie, vertigini, senso di angoscia; non ne sono descritti casi letali.

LILIU MARTAGON (Riccio di dama) - E' un giglio dei boschi di collina. Caratteristico il bulbo a squame dal bel colore giallo pallido. Fiorisce in giugno-luglio. Fiori penduli, dai sei tepali di un bel colore roseo-violaceo, rivolti all'indietro, punteggiati all'interno, leggermente prominenti. Cresce nei boschi, fra i cespugli freschi dei colli e della zona montana alpina. Fiorisce in giugno-luglio. Viene usato nella medicina

POLEMICHE E COMMENTI

Il C.A.I. è isolato per volontà propria

Dal dott. Giordano Bruno Fabjan, vicesegretario generale del C.O.N.I., riceviamo in data 19 giugno da Roma: «Leggo sul numero del 16 giugno l'articolo di Prada. La montagna in funzione sociale» e concordo in pieno sulle istanze che l'hanno ispirato. Per parte mia ho sempre creduto e credo che l'attuale isolamento del C.A.I. dipenda più dalla politica di conduzione seguita sin qui dai suoi dirigenti, che dalla volontà precostituita delle pubbliche autorità. Chi vuol rimanere solo in cima a una montagna non può poi lamentarsi se altri dal piano non gli vengano in aiuto. Comunque sia, per quanto riguarda il C.O.N.I., debbo ricordare che il C.A.I. uscì dal consesso del massimamente sportivo, prima della guerra, per il suo spontaneo volere.

Dopo la guerra, quando si potevano ritrovare le premesse per una collaborazione in seno al C.O.N.I., la gran parte dei dirigenti del C.A.I. le ha sempre escluse o respinte basandosi su motivi sentimentali e su ragioni inconsistenti, secondo me, gli uni e le altre contrarie agli interessi del sodalizio alpinistico e in ogni caso ben lontane dalla realtà. Non mi consta che da parte del C.O.N.I. sia mai stata fatta qualche azione per ripudiare gli alpinisti.

Il C.A.I. è isolato per volontà propria. Dal dott. Giordano Bruno Fabjan, vicesegretario generale del C.O.N.I., riceviamo in data 19 giugno da Roma: «Leggo sul numero del 16 giugno l'articolo di Prada. La montagna in funzione sociale» e concordo in pieno sulle istanze che l'hanno ispirato. Per parte mia ho sempre creduto e credo che l'attuale isolamento del C.A.I. dipenda più dalla politica di conduzione seguita sin qui dai suoi dirigenti, che dalla volontà precostituita delle pubbliche autorità. Chi vuol rimanere solo in cima a una montagna non può poi lamentarsi se altri dal piano non gli vengano in aiuto. Comunque sia, per quanto riguarda il C.O.N.I., debbo ricordare che il C.A.I. uscì dal consesso del massimamente sportivo, prima della guerra, per il suo spontaneo volere.

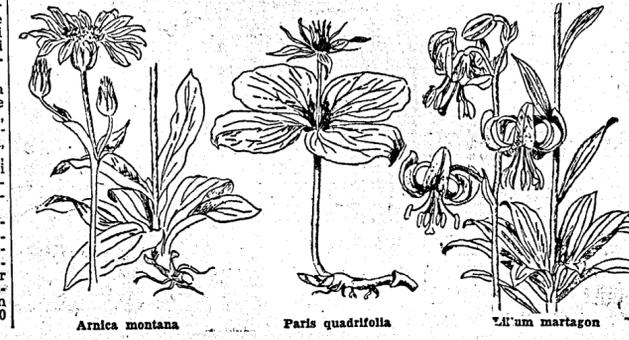
Dopo la guerra, quando si potevano ritrovare le premesse per una collaborazione in seno al C.O.N.I., la gran parte dei dirigenti del C.A.I. le ha sempre escluse o respinte basandosi su motivi sentimentali e su ragioni inconsistenti, secondo me, gli uni e le altre contrarie agli interessi del sodalizio alpinistico e in ogni caso ben lontane dalla realtà. Non mi consta che da parte del C.O.N.I. sia mai stata fatta qualche azione per ripudiare gli alpinisti.

Note di botanica

ARNICA MONTANA - Artica (alterazione di «Plarnica» che fa starnutare, con riguardo a chi è alla radice aromatica). Pianta erbacea perenne, dai bei fiori, somiglianti a quelli della margherita, ma di color giallo-oro. Cresce nelle brughiere, nei prati e pascoli del piano montano e alpino, dell'Italia settentrionale e dell'Appennino. Pianta alta fino a 40 cm., fusto rigido, villosa, cioè peloso. Foglie di color verde pallido, cigliate, pelose di sopra, glabre di sotto; quelle alla base sono disposte a rosetta assai spesse. I frutti sono acheni bruni muniti di un pappo. Fiorisce da giugno a luglio.

PARIS QUADRIFOLIA (Uva di volpe dal latino pari = pari per la regolarità del fiore nel quale domina il numero 4) - Pianticella erbacea perenne, munita di una rizoma strisciante, il quale dà origine ad un solo e unico fusto, alto fino a 30 cm. eretto, nudo, portante alla sommità un unico fiore. Pianta dalla forma originale per le 4 foglie ovali, disposte in croce e inserite tutte e quattro alla stessa altezza sul fusto. Fiore per nulla appariscente, anzi di odore sgradevole, di colore verde intenso; velenoso. Frutto a bacca rotonda, nero-violaceo. Cresce nei boschi ombrosi, freschi montani e submontani. Fiorisce in giugno-luglio. Il frutto è una bacca bruna, somigliante a una piccola ciliegia e molto velenoso perché contiene due glucosidi: paradinina e paristifina; il primo aggrebbato come emetico e drastico, il secondo come narcotico ed antispasmodico.

LILIU MARTAGON (Riccio di dama) - E' un giglio dei boschi di collina. Caratteristico il bulbo a squame dal bel colore giallo pallido. Fiorisce in giugno-luglio. Fiori penduli, dai sei tepali di un bel colore roseo-violaceo, rivolti all'indietro, punteggiati all'interno, leggermente prominenti. Cresce nei boschi, fra i cespugli freschi dei colli e della zona montana alpina. Fiorisce in giugno-luglio. Viene usato nella medicina



Arnica montana, Paris quadrifolia, Lilium martagon

VACANZE ALPINE A CERVINIA

organizzate dalla Sezione S.E.M. e C.A.I. Milano Turni settimanali dall'8 LUGLIO al 31 AGOSTO QUOTE: in stanze L. 15.500 - in mansarda 14.500 - in cuccette 13.500

Rifugio-Albergo LAGHI GEMELLI

(m. 2020) Alta Val Brembana Neve sciabile a tutto Giugno. Si fanno pensioni con trattamento ottimo; sconti speciali per comitive. Servizio di teleferica per i bagagli da Carona fino al Rifugio. Si svolge con ottimi risultati la pesca delle trote.

C.A.I. Sezioni di DESIO, LISSONE e NOVATE MIL.

CAMPEGGIO - ACCANTONAMENTO A CAMPO FRANSCIA (m. 1500 - Gruppo Bernina) ACCANTONAMENTO AL RIFUGIO BOSIO (m. 2050 - Gruppo Disgrazia) Turni settimanali dal 27 luglio al 31 agosto Quote da L. 7.700

"FIOR DI ROCCIA" - MILANO

Vacanze estive a MISURINA mt. 1760 Dal 29 giugno al 7 settembre (turni settimanali) Iscrizioni: Via Disciplini 2, Milano (telef. 89.38.78)

Trascorrete le vacanze estive al RIFUGIO F.lli ZOJA (m. 2021)

Gruppo Bernina - Scallino Sede del 7° ACCANTONAMENTO SOCIALE organizzato dal C.A.I. Sottosezione "Tecnomasio" MILANO - Piazzale Lodi, 3 (telefono 57.97) Turni settimanali dal 6 Luglio al 14 Settembre Soci del C.A.I. lire 8.000; non soci lire 8.500 Soggiorno ideale per gli appassionati della montagna, in un confortevole Rifugio, modernamente attrezzato, con acqua corrente ed illuminazione elettrica in ogni camera. Località adatta anche per lunghi soggiorni. A richiesta si invia il programma illustrato.

"CORVO" DELLA CASA VINICOLA DUCA DI SALAPARUTA CASTELDACCIA (PALERMO)

Un vino altamente radioattivo?

